

VareseNews

Ubriaco alla guida, “ma per l’esame del sangue doveva poter chiamare il suo avvocato”: processo a Varese

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2022



È in aula, sì, per guida in stato d’ebbrezza: quella sera, nel 2019, aveva distrutto la sua auto appena fuori Luino. Brutto incidente, miracolo che nessun altro si fosse fatto male. Lui, all’epoca dei fatti poco più che quarantenne viene accompagnato in ospedale dai carabinieri i quali chiedono ai sanitari di **sottoporlo a prelievo emetico per interrogare l’eventuale presenza di alcool nel sangue, dunque un’analisi ematica non meramente clinica, bensì di polizia giudiziaria.**

Risultato: 1,5 grammi per litro (il limite per guidare è 0,5, quindi il livello del quarantenne, residente nel Lavenese, era tre volte quanto consentito). Quindi il processo, e prima ancora maxi multa e sequestro del mezzo. **Però il difensore, avvocato lunense Andrea Pellicini, in giudizio ha consegnato una memoria al giudice monocratico** che si sta occupando del caso al tribunale di Varese.

Si tratta di un documento nel quale si eccepisce una regola che il legale ritiene importante e a fondamento del caso: all’uomo quella sera – già arrivato in ospedale e alla soglia del laccio emostatico per il reperimento della filetta di sangue da inviare in laboratorio – i militari secondo l’avvocato non informarono il fermato circa la facoltà di poter chiamare il suo legale per farsi assistere.

Un vulnus sostanziale secondo Pellicini, che difenderà avvalendosi di questa leva giuridica il suo assistito: **agli atti non risulterebbe infatti nessun avviso all’indagato di questa facoltà** che la legge permette, cioè il consulto di un legale prima dell’esame.

La norma invocata non è del codice della strada. Si tratta invece del dispositivo dell'**art. 114 “disposizioni di attuazione del codice di procedura penale”**, che recita: “Nel procedere al compimento degli atti indicati nell’articolo 356 del codice (cioè la presenza del difensore *nda*), **la polizia giudiziaria avverte la persona sottoposta alle indagini, se presente, che ha facoltà di farsi assistere dal difensore di fiducia**”.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it